

CIMA CANALI, m 2900**Parete O – Via Simon-Wiessner**

relazione Emiliano Zorzi – salita 12/8/2011



www.quartogrado.com

Si riporta qui un compendio di vari percorsi che si svolgono sulla bellissima e complessa parete Ovest della Cima Canali, lungo la depressione a sinistra del Pilastro Buhl dove, nel 1927, è stata aperta la prima via della parete da parte di Felix Simon e Fritz Wiessner.

Nel tentativo di ripetere la vecchia via “classica”, percorsa oggi da ben poche cordate anche a causa della vicinanza della più famosa ed accattivante Buhl, abbiamo combinato più per necessità che per virtù, percorsi di varie vie e varianti attigue. Ne esce comunque una scalata meritevole su roccia buona o molto buona e, nel complesso, alpinisticamente più impegnativa della vicina Buhl. Insomma, una serie di proposte per gli amanti ed i curiosi del luogo. Fare riferimento anche allo schizzo.

Nel corso della nostra ripetizione siamo ridiscesi in doppia lungo il versante, lasciando vari ancoraggi. L'uscita in vetta è perciò desunta da informazioni indirette.

Primi salitori:	F. Simon e F. Wiessner, 28 luglio 1927
Dislivello:	350 m fino all'uscita + 200 m fino alla cima
Sviluppo:	400 m + 300 m di roccette per la cima
Difficoltà:	TD max: 5 ⁺
Tempo previsto:	7 ore fino in vetta
Roccia:	buona o molto buona
Materiale:	dadi e friend; una scelta di chiodi (soste vecchie o da integrare, chiodatura di passaggio scarsa)
Punti d'appoggio:	<u>Rifugio Pradidali</u>
Cartine:	Tabacco foglio 022 (Pale di San Martino), scala 1:25.000

Accesso:

Come per la Via Buhl (*Dolomiti Occidentali/2* Itin. 032). 30 minuti dal rifugio.

Salita:

Vedi anche schizzo tecnico. I primi quattro tiri sono in comune con la Via Buhl e per questo non sono riportati nello schizzo.

- 5) Dalla comoda sosta sotto la parete giallastra, tiro chiave della Via Buhl, si sale a sx, passando nella stretta fenditura dietro ad un grosso pinnacolo di roccia (p. 3°). Subito oltre inizia una comoda cengetta che si segue verso sx fino al suo termine. **25 m; p. 3°, 1°, 2CF.**
- 6) Si attacca la ripida fessura a sx della sosta, su bella roccia quasi verticale (p. 4°+). Poco sopra la fessura si allarga a camino (clessidre). Si insiste nello stesso, superando sulla dx un leggero strapiombo formato da una nicchietta (p. 5°). Continuando con lo stesso andamento, su terreno più semplice, si giunge alla fine del camino (oltre uno spigoletto a sx, vecchia sosta su 2C). Sotto ad una fessura-diedro verticale e ad una paretina gialla, poco distanti dallo spigoletto a sx del camino, in uno slargo della fessura, si sosta a 2CF vecchi. Poco a dx, in parete, grossa CL con cordone (sosta di calata eventuale). **50 m; 4°, 4°+, p. 5°, 2CF.**
- 7) Si traversa in leggera salita verso dx, su bella roccia grigia, fino ad uno spigoletto arrotondato, oltre il quale si apre un canale che separa la gialla parete del Pilastro

Buhl dal settore dove stiamo arrampicando (nel canale si svolge la *Via Strani Incontri*). Si prosegue in verticale sullo spigoletto con arrampicata divertente, tendendo poi leggermente a sx fino ad 1C da integrare dove si attrezza una scomoda sosta, sulla verticale della precedente. **40 m; 4°, 3°+; 1CF.**

- 8) Con leggera diagonale a sx si arriva allo spigoletto di sx, continuando poi dritti per belle rocce ripide ma articolate, fino ad uno spiazzo in vista del grande canale-camino sempre umido che, alla nostra sx, caratterizza la parete. Si sosta sulla dx, un po' sotto alla cengia a margine del canale, su 1C+spuntone. **30 m; 4°, 3°; 1CF+spuntone.**
- 9) *Da qui vi sono varie soluzioni possibili che si riportano separatamente. Quella più interessante dal punto di vista dell'arrampicata (qui riportata per prima) si svolge lungo varianti della Via Strani Incontri.*
Sopra la sosta, sulla parete del Pilastro Buhl in corrispondenza della fine del canale che sale da sotto (*Via Strani Incontri*), una colatina nera segna la direttiva del percorso. Si scala la colata direttamente (5°, p. 5°+, 1CL) fino sotto ad un piccolo strapiombo nerastro. Si lascia a dx 1CL (*Strani Incontri*) per evitare invece lo strapiombo sulla sx per roccia verticale ma appigliata (5°+). Si continua ancora in verticale su roccia grigia fino ad attrezzarsi una sosta poco sotto un caminetto superficiale. **50 m; 5°, pp. 5°+; 1CL.**
- 10) Si arrampica su bella roccia, ripida ma articolata, a sx del caminetto, avvicinandosi ad una cresta secondaria (oltre la quale corre un'altra variante alla Via Simon-Wiessner riportata in seguito e lungo la quale sono attrezzate le eventuali calate in doppia), di cui poi si segue l'andamento, standone poco sulla dx, fino ad attrezzarsi un'altra sosta, nei pressi dell'inizio di un canale che in alto termina sotto la cuspidi giallastra del Pilastro Buhl. **50 m; 4°, 4°+.**
- 11) Si sale liberamente per il canale o i suoi pressi per una quarantina di metri, finché diviene facile traversare, in leggera ascesa, verso dx per rocce articolate e solide, fino a sbucare sulla spalla sotto il pinnacolo finale del Pilastro Buhl, dove si incrocia detta via all'undicesimo tiro (vedi *Dolomiti Occidentali 2, Itin. 032*). **80 m; 4°, 3°.**
- 12) Si esce in vetta lungo la Via Buhl (ore 1,30 ca.) o eventualmente si può scendere in doppia per la stessa (vedi; ore 2 ca. fino alla base).

Via Simon-Wiessner originale

Si tratta, naturalmente, del percorso dettato dalla logica della montagna lungo la linea più facile. Essendo stato percorso solo parzialmente di persona, la parte finale è desunta da informazioni indirette.

- 9) Dalla sosta alla fine del tiro 8 del percorso sopra descritto, si sale lungo un logico sistema di fessure e caminetti poco a dx del profondo ed umido canalone. I primi metri sono più ripidi e di roccia dilavata (1C, 4°+). Poi il terreno, sempre con la stessa direttiva, diviene più articolato (1C in cima). Un ultimo saltino conduce ad un pianerottolo con sosta. **40 m; 4°+, 4°; 2C, 2CF.**
- 10) Si prosegue con la stessa direttiva su terreno ripido (p. 5°) finché appare possibile traversare a sx e scavalcare il profondo canale umido, portandosi sulle rocce ripide ma lavorate dell'altro versante, sostando dove più conveniente. **50 m; 5°, 4°+.**
- 11) Si continua sulle rocce a sx del canalone (siamo sul *Secondo Gemello*), proseguendo fino a giungere sopra al tratto incassato ed impraticabile del profondo canale. **80 m ca.; 4°.**
- 12) Dalla fine delle difficoltà, continuare lungo il canale sbucando sull'ampio circo di rocce e detriti ancora abbastanza distanti dalla Cima Canali. Dopo circa 150 m, un po' sulla dx su una paretina, si possono rintracciare i segni rossi dell'uscita della Via

Buhl. Conviene comunque continuare dritti per rocce non difficili ma non molto salde e con detriti verso la cima. Poco prima si piega verso dx raggiungendo l'intaglio (ometti) fra la cupola della cima e l'esposta cresta della Via Normale. Ore 1 dall'uscita. (*Informazioni indirette dal libro del Rifugio Pradidali*).

Via Simon-Wiessner variante

Si tratta di un'uscita proposta sul libro del Rifugio Pradidali (pg. 98). No ha particolari pregi, essendo comunque impegnativa e non logica. Vi sono due modi per raggiungerla seguendo i percorsi sopra descritti.

- 11) Dalla sosta alla fine del tiro 10 del primo percorso proposto, si traversa in leggera salita verso sx, scavalcando la crestina ed entrando in un netto diedro, prosecuzione della serie di fessure e camini della Via Simon-Wiessner originale. All'interno dello stesso, su un piccolo terrazzino si sosta (1CLF, inizio dell'eventuale serie di doppie di discesa). **20 m; 4°**.
Questa sosta può essere raggiunta anche percorrendo il tiro 10 originale. Lungo questo non si va a sx a scavalcare il canalone ma si insiste lungo la linea di fessure-camini fino ad una sosta (2CF, 40 m in tutto; sosta di discesa). Da questa sosta si prosegue nell'impegnativo diedro soprastante fino alla CLF sopra menzionata (20 m in totale, 5°, 5°+).
- 12) Si scala il diedro soprastante fino al termine dello stesso (5°), dove si traversa in leggera ascesa verso sx (4°+, roccia friabile), finché è possibile salire per una fessura-lama (5°) fino ad uscire su un testone di pietra a dx del profondo canale-umido, sopra il suo tratto impraticabile. **40 m; 5°, 4°+.**
- 13) Si esce in vetta come per il percorso originale.

Discesa:

Lungo la Via Normale. Vedi discesa "b" dell'Itin. 032 volume *Dolomiti Occidentali 2*, oppure, scegliendo il percorso proposto, in doppia lungo la Via Buhl. La Via Normale è anche relazionata in salita nell'Itin. 038 del volume *Dolomiti Occidentali 1*.

Esiste anche la possibilità di ridiscendere a corde doppie lo stesso versante (ancoraggi attrezzati durante la nostra ripetizione) anche se questa soluzione è piuttosto scomoda.

CD1: 20 m dalla sosta 11 della "variante" fino ad un terrazzino nel diedro sottostante dove vi sono 2CF.

CD2: 40 m in verticale lungo una serie di fessure e camini fino ad un terrazzino con 2CF.

CD3: 50 m fino a una cengetta alla base del sistema di fessure e camini (poco a dx, faccia a valle, c'è il profondo canalone umido). Poco sotto e a dx (faccia a valle), si rinviene 1CF+enorme spuntone con ancoraggio.

CD4: 50 m in verticale lungo la parete sottostante fino a una grossa CLF poco distante dalla sosta 6.

CD5: 45 m con leggero andamento verso sx (faccia a valle) lungo il sistema di camini del tiro 5 fino alla sosta su 2CF all'inizio di detto tiro.

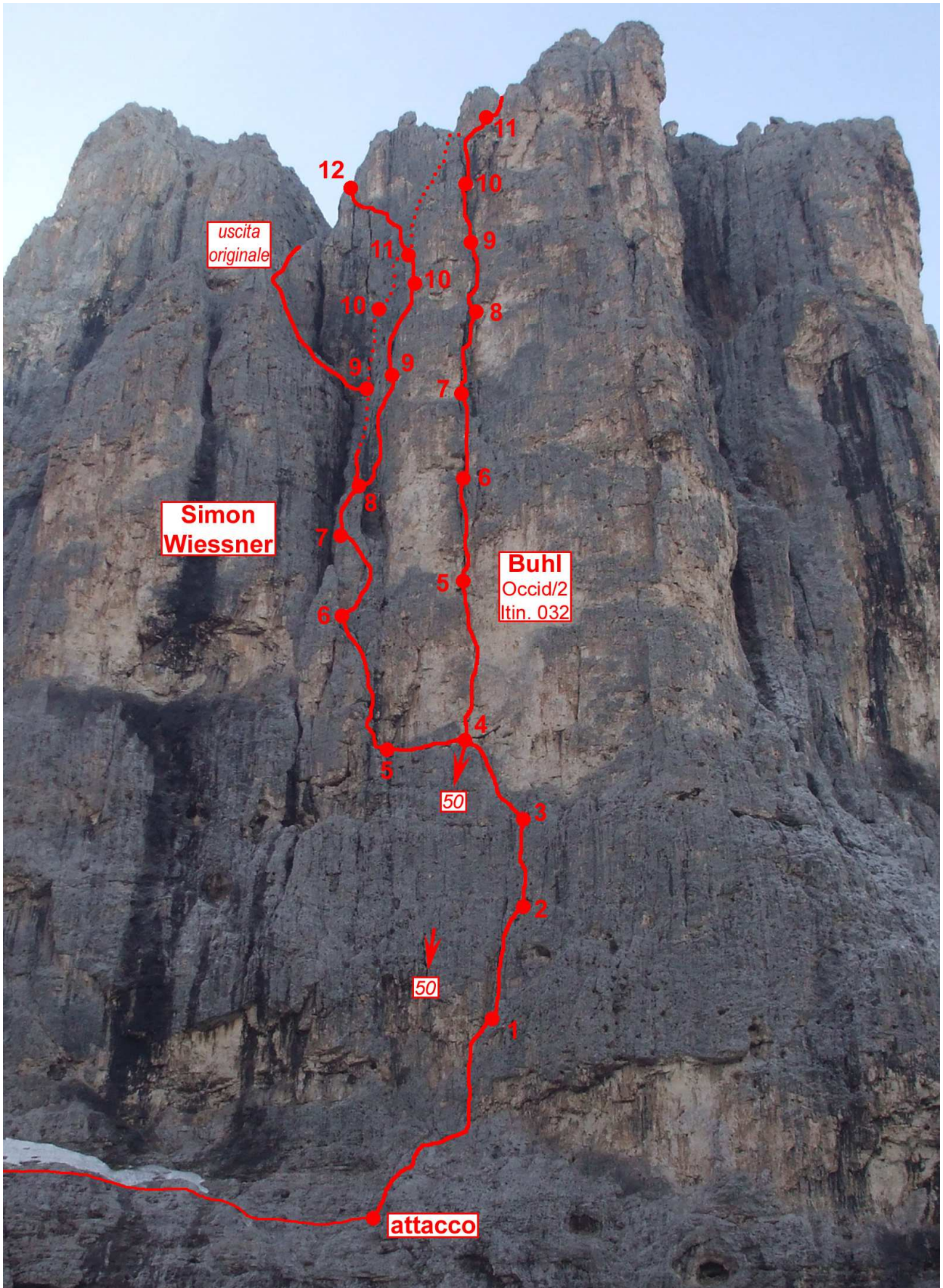
Si percorre verso sx la comoda cengetta passando dietro al pinnacolo. Si scende con attenzione il breve caminetto con sassi incastrati che porta alla sosta 4 della Via Buhl.

Si proseguono le calate lungo la stessa (4CD da 30 m lungo la via, con prima CD molto in diagonale verso sx, oppure con 2CD da 60 m in verticale dalla stessa sosta 4 rinvenendo un ancoraggio intermedio). 2 – 3 ore dall'uscita della Via Simon-Wiessner.

CIMA CANALI – Via Simon-Wiessner e varianti



CIMA CANALI – Via Simon-Wiessner e varianti



CIMA CANALI – Via Simon-Wiessner e varianti

